

**Sabato 14 aprile 2018, ore 11.00**

**Biblioteca di storia moderna e contemporanea - Via Michelangelo Caetani, 32 - 00186 Roma**

***I luoghi della scienza a Roma  
Collezioni e musei***



**Elisa Andretta e Alessandro Ottaviani**

**Collezioni scomparse: la Metallotheca Mercati e gli Orti Farnesiani**

All'inizio degli anni '70 del Cinquecento, il medico pontificio e curatore del Giardino dei Semplici del Vaticano Michele Mercati (1541-1593) cominciò ad assemblare una collezione di pietre e minerali. Tale collezione continuerà ad essere incrementata fino alla morte del medico attraverso le reti scientifiche e diplomatiche di cui la sede apostolica costituiva il fulcro e venne collocata all'interno della Galleria del Belvedere in Vaticano. All'inizio degli anni '90 per la qualità e la quantità del materiale raccolto la Methallotheca Vaticana costituiva una delle più pregiate collezioni contemporanee dedicate al terzo regno naturale. Tuttavia, essa non sopravvisse al suo ideatore, né alla precarietà politica dovuta al carattere elettivo del potere papale. L'intervento, curato da Elisa Andretta, volge a ricostruire la storia di questa collezione ricollocandola all'interno delle politiche scientifiche culturali del Papato del tardo Cinquecento.

Gli Orti farnesiani erano parte integrante del complesso della omonima villa che Alessandro Farnese a partire dal 1550 progettò ed edificò sulla porzione settentrionale del colle del Palatino. Nella prima metà del '600 gli orti farnesiani raggiungevano il loro massimo fulgore, divenendo uno specchio di quel caleidoscopico impasto di curiosità naturalistiche e passioni antiquarie, nel cui crogiuolo prese forma anche l'esperienza forse più nota e rappresentativa della cultura scientifica e umanistica romana, ovvero l'Accademia dei Lincei fondata da Federico Cesi. Alla parabola di questa accademia sovente si intrecciò il corso degli Orti farnesiani, la cui direzione e custodia in quegli anni erano di pertinenza del medico Tobia Aldini, che dei lincei era amico e sodale; nel comune interesse per le meraviglie di oltreoceano, proprio di quella stagione e temperie della Roma barberiniana, si situa la pubblicazione, a Roma nel 1625, della *Exactissima descriptio*; il trattato, il cui vero autore rimase inspiegabilmente velato, offriva al lettore la descrizione di alcune delle piante esotiche, la cui acclimatazione era divenuta, fra le terrazze trasformate in una sorta di laboratorio en plein air, una peculiarità degli Orti farnesiani.

**Elisa Andretta** è ricercatrice presso il Laboratoire de Recherche Historique Rhône Alpes (CNRS) di Lione. È l'autrice della monografia *Roma Medica. Anatomie d'un système médical au XVIIe siècle* (2011) e di numerosi articoli su medicina e storia naturale in Italia e Spagna nella prima età moderna.

**Alessandro Ottaviani** è professore associato di storia della scienza presso l'Università degli studi di Cagliari; si occupa di storia della biologia e di storia delle scienze naturali, con particolare attenzione ai rapporti con l'antiquaria e la storia della tradizione dei classici; fra le sue pubblicazioni il recente *Stanze sul tempo. Sei variazioni fra rovine, fossili e vulcani* (2017).

Il ciclo I luoghi della scienza a Roma. Collezioni e musei è ideato e curato da Federica Favino, Dipartimento di Storia, Culture, Religioni - Sapienza Università di Roma. Collaborano alla realizzazione del programma i Volontari del Servizio Civile Nazionale, progetto della Sovrintendenza Capitolina "Educhiamo Insieme". Il programma è realizzato in collaborazione con: Dipartimento Cultura – Archivio Storico Capitolino; Istituzione Biblioteche di Roma; Biblioteca di storia moderna e contemporanea; Sapienza Università di Roma – Dipartimento di Storia, Culture, Religioni; Sapienza Università di Roma – Dipartimento di Storia dell'arte e spettacolo; Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Architettura; Accademia di Belle Arti; Società Italiana delle Storiche. Progetto a cura di Nicoletta Cardano

**Per prenotare telefonare al numero 060608 (tutti i giorni dalle 9.00 alle 21.00). Max 50 persone.  
È previsto il rilascio dell'attestato di formazione.**